

Patrimonio culturale e sviluppo: una sfida vincente

*Alla XXVI edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico (BMTA) di Paestum
AICS presenta le numerose iniziative di cooperazione in ambito culturale*

Roma, **30 ottobre 2024** – L’**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)**, preposta all’attuazione della politica di cooperazione allo sviluppo definita dalla Farnesina, partecipa alla BMTA 2024 a Paestum dal 31 ottobre al 3 novembre, per presentare i **progetti realizzati nel settore del patrimonio culturale e della cultura**, con un **focus** su quattro Paesi dell’area mediterranea e del vicino oriente: Tunisia, Marocco, Giordania e Iraq. La presenza di AICS ha lo scopo di sottolineare il **valore e l’efficacia delle azioni di cooperazione in questi ambiti**, in quanto **generatrici di sviluppo economico, crescita e identità**, grazie anche alla **formazione specializzata** e alla creazione di **servizi turistici sostenibili e di qualità**.

Il **sostegno alla cultura** e alle iniziative in quest’ambito è un **elemento distintivo della cooperazione italiana** e quindi **di AICS**, sin dalla sua costituzione nel 2016. L’Agenzia, seguendo le linee strategiche definite dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), formula, finanzia, gestisce e controlla l’attuazione dei progetti di cooperazione allo sviluppo.

La definizione e realizzazione delle iniziative in ambito culturale, come in tutte le azioni di cooperazione, sono rese possibili grazie ad un **intenso scambio con le istituzioni locali**, avvalendosi delle **eccellenze italiane del settore**, provenienti dai centri di ricerca, università, imprese culturali, amministrazioni centrali (come il Ministero della cultura e i suoi rinomati Istituti del restauro, della catalogazione e dei musei), dalle organizzazioni no-profit e dagli enti locali che insieme rappresentano quella *leadership culturale* che tutto il mondo ci riconosce.

La presenza di AICS alla XXVI Edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico mira a **valorizzare il lavoro svolto nel settore della cooperazione culturale**, arrivando a erogare, dal 2016 ad oggi, in **30 Paesi di intervento**, oltre **100 milioni di euro** per circa **120 iniziative**. Tali investimenti si sono concentrati, principalmente, su **quattro ambiti di intervento**: protezione del patrimonio culturale, sviluppo delle industrie culturali e creative, promozione del turismo sostenibile e sensibilizzazione alla cultura. Tutto ciò in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030, che riconoscono esplicitamente il **ruolo della cultura come "target" di sviluppo**.

Nell’ambito della rassegna, il Direttore AICS, **Marco Riccardo Rusconi** insieme a **ospiti, esperti e rappresentanti di istituzioni culturali di Tunisia, Marocco, Libano, Siria, Iraq e Giordania** intervengono al **panel** dal titolo *Il Patrimonio culturale nel Mediterraneo come fattore di sviluppo: le iniziative dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo*, in programma la **mattina del 1° novembre dalle ore 10:00**, presso la *Sala Cerere*. I progetti presentati sono esempi dei **diversi ambiti di intervento dell’Agenzia**: dal restauro fisico di monumenti e immobili finalizzati a ripristinarne le caratteristiche originarie, narrative o figurative (come per il recupero della policromia del mosaico di **Madaba** in **Giordania**, dove si è intervenuti con le maestranze locali al fine di trasmettere le competenze dei centri di restauro italiani); agli interventi di restauro architettonico finalizzati alla creazione di un **Centro mediterraneo per le arti applicate** (come il complesso di **Santa Croce** a **Tunisi**, in cui si vogliono raccogliere e promuovere i mestieri tradizionali della cultura locale); alle iniziative volte al recupero di ambienti per destinarli a laboratori di restauro dotati delle più moderne e sofisticate attrezzature per la formazione di restauratori, come a **Jerash**, in **Giordania**; o come col **Programma CHUD**, in **Libano**, esempio virtuoso di progetto multidimensionale in cui la tutela del patrimonio culturale delle 5 principali città storiche del Paese, **Baalbek, Byblos, Sidone, Tripoli e Tiro**, si bilancia con lo sviluppo urbano e socio-economico; fino al caso del **Museo di Aleppo**, in **Siria**, dove l’azione di **riabilitazione e recupero**, che

ha consentito di rendere nuovamente accessibile il museo, mira a **valorizzare la coesione sociale e l'accoglienza** e si inserisce nel quadro dell'azione umanitaria in risposta alle conseguenze della crisi siriana nella regione.

Spazio anche ai **progetti di ricerca e valorizzazione dei saperi locali**, delle **tecniche artistiche tradizionali**, delle produzioni artigianali e **servizi collegati al turismo**, come in **Giordania**, dove AICS ha collaborato all'identificazione di **figure professionali** necessarie per **efficientare e accrescere i flussi turistici** verso questo Paese e a elevarne la qualità.

Sempre il 1 novembre, alle ore 16:00, presso la *Sala Nettuno*, il Direttore Rusconi, interviene al **panel Archeologia italiana: tradizione, innovazione e sviluppo locale**, organizzato in collaborazione con la Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale e la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, illustrando la modalità di approccio e il contributo della Cooperazione allo Sviluppo anche nell'ambito delle missioni archeologiche.

“L'efficacia delle attività poste in essere e i risultati ottenuti nel Mediterraneo come in altre parti del mondo, universalmente apprezzati e riconosciuti, ci incoraggiano a moltiplicare gli interventi su questo terreno, anche in altri contesti culturali, come nel continente africano, dove l'Agenzia opera storicamente e dove sta intensificando – con la spinta del Piano Mattei - la sua azione, coinvolgendo sempre le eccellenze italiane del settore”, dichiara Rusconi.

“Nel continente africano sarà fondamentale incrementare lo scambio tra istituzioni culturali locali e italiane, al fine di accrescere, nei nostri partner africani, la conoscenza degli strumenti più appropriati per esprimere le loro identità culturali e farne un concreto mezzo per generare attività economiche e, dunque, sviluppo individuale e collettivo. Senza ignorare l'impulso che può essere dato in questo continente al settore delle industrie culturali e creative, quali il design, la moda, il cinema, la musica e l'audiovisivo”, continua Emilio Cabasino, Esperto patrimonio culturale AICS.

“Il sostegno alla cultura e alle iniziative in ambito culturale rappresenta un tratto importante della Cooperazione Italiana e quindi dell'azione di AICS, sin dalla sua costituzione nel 2016. La cultura è, infatti, un importante strumento di coesione sociale, di identità e sviluppo e gioca pertanto un ruolo determinante nel costruire società stabili, pacifiche e resilienti e portare prosperità.” – conclude il Direttore AICS Rusconi.

Ufficio Stampa AICS:

Francesca Lo Furno - francesca.lofurno@aics.gov.it - Port. +39 347 8665484
Giorgio Bartolomucci - giorgio.bartolomucci@aics.gov.it - Port. +39 328 7813623

PROGRAMMA DEL PANEL “IL PATRIMONIO CULTURALE NEL MEDITERRANEO COME FATTORE DI SVILUPPO: LE INIZIATIVE DELL’AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO”

1° novembre 2024 dalle ore 10:00 alle ore 11.30

Sala Cerere

Introduzione: Marco Riccardo Rusconi - Direttore AICS

Moderatore: Emilio Cabasino, esperto Patrimonio culturale AICS

- *Partenariati territoriali per la rinascita culturale e la crescita sostenibile a Tataouine in Tunisia – relatore Mounir Fantar, Direttore della Cooperazione, della Programmazione, delle Pubblicazioni e della Formazione presso l’Istituto Nazionale del Patrimonio;*
- *Il rinnovamento urbano come volano per l’innovazione socioeconomica: verso un centro mediterraneo delle arti applicate nella medina di Tunisi – relatrice Narjes Riahi, Direttrice dello Sviluppo Urbano, dell’Edilizia e della Riabilitazione presso la Municipalità di Tunisi;*
- *Restauro, formazione e partenariati internazionali per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio archeologico del Marocco – relatore Mustapha Jlok, Direttore Generale del Patrimonio Culturale - Ministero della Cultura del Marocco;*
- *La preservazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico libanese - La collaborazione con la Cooperazione Italiana – relatore Georges Cherabie, Esperto Patrimonio Culturale – AICS Libano;*
- *La salvaguardia del patrimonio culturale nei contesti di crisi – L’esperienza del Museo di Aleppo – relatore Houmam Saad, Vice Direttore Generale delle Antichità, Ministero della Cultura della Siria;*
- *Museo Nazionale di Baghdad: una consolidata tradizione di cooperazione per la valorizzazione del patrimonio storico e artistico delle civiltà mesopotamiche – relatore Luma Yas Jasim, Direttrice Generale del Museo dell’Iraq, Baghdad;*
- *Patrimonio culturale materiale e immateriale come motore di sviluppo: il ruolo crescente del turismo culturale in Giordania – relatore Emad Hijazeen, Rettore della Scuola universitaria applicata di educazione alberghiera e turistica;*
- *Italia a supporto di Petra: conservazione del patrimonio e disaster risk reduction per un turismo culturale più resiliente – relatore Fares Braizat, Commissario capo dell’Autorità per lo sviluppo e il turismo della regione di Petra.*